

Parla molto bene l'italiano ed è innamorato delle vallate del Cuneese, dove ritorna spesso

Thomas e le valli occitane

“Amo la solitudine, i fiori, i montanari e la vostra cucina”

Frassinò - Thomas Timmermann è un tedesco dai modi gentili, innamorato delle valli occitane, che parla molto bene l'italiano: “Sono nato nel 1963 a Unna, in Germania. A 10 anni sono andato con i miei genitori a vivere a Norimberga, dove vivo ancora oggi”.

Che lavori ha fatto?

Primo lavoro, il giardiniere. Poi sono tornato a scuola, ho fatto la maturità e ho studiato storia medievale, letteratura tedesca medievale e storia antica. Dopo gli studi ho fatto un corso di “online marketing and e-commerce”: prima ho lavorato come grafico, oggi mi occupo delle relazioni pubbliche e scrivo articoli per giornali.

Come mai parla così bene l'italiano?

A scuola, latino e storia erano le mie materie preferite. Per un corso intensivo di latino sono venuto a Roma due volte e me mi sono innamorato. All'università ho studiato italiano, nel 1994 sono tornato a Roma col programma Erasmus, per 6 mesi. Ho studiato storia antica, storia dell'arte e, prima di tutto, l'italiano e la cucina italiana.

Quando ha conosciuto le valli occitane del Cuneese?

Nel 1993 ho letto la guida Gta di Werner Bätzing, professore di geografia in Erlangen, che ha scritto tanti libri scientifici sulle Alpi e specialmente sulle valli del Cuneese. L'ho comprata e mi ha interessato tantissimo. Sono andato per un trekking di una settimana in valle Stura e val Germana-



Thomas Timmermann

sca, con due amici. Sono stato subito affascinato dalla solitudine, dalla cultura e dalla cucina di quelle valli.

Viene sovente in Italia?

Dal 1993 vengo almeno ogni due anni, anche due volte ogni anno. E da 16 anni mia moglie Gaby mi accompagna e condivide il mio amore per le vostre vallate! Preferiamo maggio e giugno, perché c'è meno gente, ma specialmente amiamo molto i fiori di montagna. Ma amiamo anche l'autunno, e qualche volta siamo qui anche in estate. Veniamo volentieri per camminare.

Come trova le nostre montagne?

Bellissime! Amo la solitudine e il silenzio.

E i montanari come li vede?

Cerco la solitudine in montagna per le mie camminate, però dopo qualche giorno senza vedere nessuno mi piace tantissimo trovare un bell'albergo, parlare con la gente, godere dei piatti tipici e deliziosi della vostra cucina! In montagna qui da voi ho sempre trovato persone gentilissime e amabili.

Cosa fa quando viene in vacanza da noi?

“Cammino, mi riposo, mangio e compro delle cose buone da portare a casa (formaggi, salumi, miele, farina...)”.

La valle Varaita le è piaciuta?

“Sì, mi è piaciuta. È una valle ampia e fruttuosa in basso e alpina e impressionante nella parte più alta. Mi piace questo contrasto”.

La cucina piemontese e occitana?

“Amo la cucina piemontese e specialmente quella occitana. Ci sono dei posti dove si mangia fantasticamente e dove ti alzi da tavola sempre con un sorriso”.

In cosa crede?

“Ogni persona dovrebbe essere tollerante, gentile e pronta ad aiutare gli altri. Se tutti vivessimo così, questo mondo sarebbe diverso. Ma non tutti riescono, o vogliono vivere in questo modo (neanche io riesco sempre in farlo)”.

E gli italiani visti con gli occhi di un tedesco?

“Molto simpatici quando non giocano al calcio! Battute a parte: a me piace tantissimo la cordialità degli italiani, il vostro amore per le cose buone da mangiare, il vostro modo di arrabbiarvi senza essere arrabbiati sul serio. Qualche volta siete un po' rumorosi, specialmente se andate in giro in gruppo, ma trovate sempre il modo di sorridere. Noi tedeschi siamo innamorati degli italiani da più di 200 anni”.

Alberto Burzio